



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 del Registro DATA: -2 dicembre 2014	OGGETTO: Situazione del personale dipendente del Comune e prospettive in relazione alla nuova pianta organica
--	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **due** del mese di **dicembre**, dalle ore 16:30 circa, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta straordinaria ed urgente** per trattare gli argomenti posti all'**ordine del giorno** di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. **69011 del -1 dicembre 2014**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		X	16	GIAMMARRESI GIUSEPPE		X
2	AIELLO PIETRO	X		17	SCARDINA VALENTINA		X
3	DI STEFANO DOMENICO		X	18	VELLA MADDALENA		X
4	MAGGIORE MARIA LAURA		X	19	AIELLO ALBA ELENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE	X		23	FINOCCHIARO CAMILLO		X
9	GARGANO CARMELO	X		24	VENTIMIGLIA MARIANO		X
10	LO GALBO MAURIZIO	X		25	CASTELLI FILIPPO	X	
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO		X	27	GIULIANA SERGIO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BAIAMONTE GAETANO	X	
15	MAGGIORE MARCO	X		30	PALADINO FRANCESCO	X	

Consiglieri presenti n. **20**

Consiglieri assenti n. **10**

- Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Claudia Clemente.
- Partecipa il Vice Segretario generale, dott. Costantino Di Salvo.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della seduta

- Partecipa il Vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;

Il Presidente dopo aver comunicato all'aula che l'amministrazione sta per arrivare da la parola al consigliere **Lo Galbo** il quale sottolinea che non si può procedere ai lavori di aula a causa dell'assenza dell'Amministrazione dato che la stesse deve dare necessariamente dei chiarimenti in base agli avvenimenti che sono successi in questi giorni.

Consigliere Aiello Pietro: si unisce alla richiesta del consigliere Lo Galbo e chiede una sospensione in attesa dell'arrivo dell'Amministrazione. Chiede, intanto, che pervengano i documenti relativi all'argomento dichiarando che non risultano ancora pubblicati all'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale.

Il Presidente informa che le delibere saranno pubblicate in mattinata e ribadisce l'arrivo imminente dell'Amministrazione, poi comunica che in capigruppo si era deciso di ascoltare una persona in rappresentanza dei sindacati e dei dipendenti ma essendo un consiglio straordinario ed urgente e non aperto si è nell'impossibilità di farlo, pertanto, se l'aula è d'accordo, sarà possibile ascoltare uno di loro durante la sospensione dei lavori. Infine, comunica che sarà meglio per le prossime volte, allorché i consiglieri avranno la necessità di documenti inerenti la seduta di Consiglio comunale, che li richiedano prima.

*Entra l'assessore/consigliere Maggiore Maria Laura (presenti **VENTUNO**).*

Consigliere Lo Galbo Maurizio: elenca gli atti che mancano per la trattazione dell'argomento. Indi invita il Presidente a dare disposizione affinché vengano prodotti i documenti.

Consigliere Amoroso Paolo: lamenta la mancanza degli atti all'albo on-line e pertanto impossibilitato a visionarli dichiara la poca trasparenza dell'Amministrazione, infine si rammarica dell'assenza del Sindaco in aula.

*Entrano i consiglieri Barone Angelo e Tornatore Emanuele (presenti **VENTITRE**).*

Consigliere Gargano Carmelo: sull'ordine dei lavori lamenta al Presidente la decisione di aver fatto un Consiglio non aperto e che a causa di ciò i rappresentanti sindacali ed i dipendenti comunali dovranno intervenire esclusivamente durante la sospensione della seduta di Consiglio comunale.

Consigliere D'Agati Biagio: sottolinea che, la precisazione fatta precedentemente dal Presidente sulla richiesta di atti prima del Consiglio comunale è fuori luogo, dato che, dalla richiesta di Consiglio, sono sopravvenuti fatti e nuovi documenti prodotti dall'Amministrazione.

*Entrano i consiglieri Di Stefano Domenico e Tripoli Filippo Maria (presenti **VENTICINQUE**).*

Intanto il Presidente sospende i lavori. Sono le ore 17:08.

Alle ore 17:45 si riprendono i lavori d'aula e il Presidente fa l'appello, sono presenti **VENTIQUATTRO** consiglieri: Aiello Alba Elena, Aiello Pietro, Alpi Annibale, Amoroso Paolo, Baiamonte Gaetano, Barone Angelo, Bellante Vincenzo, Castelli Filippo, Chiello Giuseppina, Cirano Massimo, Clemente Claudia, D'Agati Biagio, D'Anna Francesco, Di Stefano Domenico,

Gargano Carmelo, Giammanco Rosario, Giammarresi Giuseppe, Giuliana Sergio, Maggiore Marco, Maggiore Maria Laura, Paladino Francesco, Rizzo Michele, Tornatore Emanuele, Tripoli Filippo Maria.

Sono assenti: **SEI** consiglieri: Aiello Romina, Finocchiaro Camillo, Lo Galbo Maurizio, Scardina Valentina, Vella Maddalena, Ventimiglia Mariano.

Per l'Amministrazione sono presenti: Il Sindaco, l'assessore alle risorse umane Maria Laura Maggiore e l'assessore alla cultura Rosanna Balistreri.

Il Presidente rende noto all'aula che durante la sospensione non sono pervenute richieste di interventi da parte dei rappresentanti sindacali e riferisce che l'Amministrazione, ora presente, relazionerà in merito al punto all'Ordine del Giorno.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere D'Agati Biagio che continua a lamentare la mancanza degli atti non presenti né in aula come cartaceo né on line. Chiede, inoltre, vista la tematica delicata ed importante, se sia possibile una deroga di alcuni minuti in più sugli interventi nella discussione generale.

Il Presidente dà la parola all'assessore alle risorse umane Maria Laura Maggiore:

Assessore Maggiore Maria Laura: L'assessore legge l'oggetto della richiesta di convocazione Consiglio comunale in sessione straordinaria ed urgente (**All. 1**), poi ringrazia dicendo che il ritardo di questo Consiglio comunale, richiesto il 18 novembre, ha dato l'opportunità all'Amministrazione di poter dare delle risposte più precise, dato che si discute di un argomento dove la materia del contendere è sempre in continua evoluzione. Continua comunicando all'aula che la manovra sul personale che c'è in atto è dovuta al dissesto economico in cui versa l'Ente. Spiega che quando l'Amministrazione è stata a Roma il funzionario del Ministero degli interni ha comunicato che la macchina amministrativa presentava dei vulnus che bisognava risolvere e che queste lacune erano anche dovute ai processi di stabilizzazione. Pertanto, l'Amministrazione ha individuato per prima una maxi struttura organizzata suddivisa in direzioni anziché in settori. La prima dovrà conglobare i servizi finanziari, del personale e demografici; la seconda i Lavori Pubblici, l'Urbanistica e le Attività Produttive e la terza incorporerà la Polizia municipale. Inoltre si prevede anche la costituzione di una Società per i rifiuti solidi urbani e la costituzione di Istituzioni. Poi, rivolgendosi ai consiglieri dell'opposizione, i quali chiedono dal posto chiarimenti sulla delibera che riguarda le eccedenze del personale dipendente, spiega che il Ministero aveva imposto come paletto di ridimensionare il rapporto tra full-time e part-time, ecco la prima delibera che riguarda l'esubero delle figure "A" e "B". Le modifiche successive sono avvenute sempre in relazione al parametro che ha imposto sempre il Ministero e cioè che, per ogni 133 abitanti deve esserci un dipendente all'interno della macchina amministrativa. Di conseguenza solo una riorganizzazione dei costi dà la possibilità all'amministrazione di comprimere e contenere le spese. Rende così noto come l'Amministrazione vuole procedere alla riqualificazione del personale "A" e "B" comunicando all'assemblea che l'eccedenza del predetto personale, che ammonta a 32, verranno spostati alle Istituzioni che si creeranno in breve e che consentiranno di ottemperare a tutti quei servizi che l'Ente demanda all'esterno, come ad esempio il servizio assistenza igienico personale ed il servizio di trasporto dei disabili. Mentre per il Museo Guttuso e l'asilo nido, chiusi recentemente, spiega che la legge prevede, per gli Enti in dissesto, la copertura del 36% per il museo Guttuso; invece per il servizio Asilo Nido copre il 36% del 50% del costo del servizio a cui vanno inserite anche le retribuzioni del personale dipendente. Continua dichiarando che l'articolo 114 del TUELL, all'interno del programma di Risanamento e di Gestione delle Finanze degli Enti Locali stabilisce che gli Enti possono demandare alcune funzioni di Settori e servizi ad enti diversi che possono essere Istituzioni o Aziende Speciali, pertanto l'Amministrazione, verificato e controllato tutto ciò, ha deliberato.

Intanto il consigliere Rizzo Michele chiede dal posto all'assessore se sono state informate le Organizzazioni Sindacali di ciò che ha fatto e in questo periodo l'Amministrazione.

L'assessore risponde dicendo che l'Amministrazione ha avuto una prima riunione informale con le Organizzazioni Sindacali e che sono state fornite delle bozze delle deliberazioni in oggetto, successivamente sono state invitate ad un secondo incontro, stavolta ufficiale, sia le rappresentanze dell'Ente sia quelle territoriali e dette bozze sono state spiegate dall'Amministrazione, così come sono state individuate le eccedenze di personale e

consegnate le delibere. Ribadisce che il personale non è in esubero ma in 'eccedenza e che a tutt'oggi, non sono state individuate le persone che dovranno transitare dall'ente; i criteri che si dovranno adottare saranno successivamente discussi con le Organizzazioni Sindacali, al fine di verificare quale personale "A" o "B" sarà spostato per svolgere questo tipo di lavoro e che chiaramente dovrà necessariamente essere formato, per poterlo svolgere. Riprende il discorso sul Museo Guttuso, comunicando che le spese erano più alte degli introiti e purtroppo il dissesto, per legge, impone determinate scelte, per tale motivo la valutazione della chiusura, ma l'Amministrazione farà transitare i lavoratori ASU che di fatto non gravano nel bilancio comunale in modo da rendere nuovamente fruibile il Servizio così da non ingenerare dei procedimenti sanzionatori. Sulla proroga dei lavoratori a tempo determinato, comunica che, il Ministero degli interni non aveva parlato né dei tempi né quando giacché non era ancora avvenuto l'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione. Da ieri che si è insediato l'O.S.L. sono scattati i termini di Legge previsti tra cui il Bilancio 2013/2014 e per la predisposizione dalla fuoriuscita della condizione di risanamento dove all'interno c'è anche la manovra del personale, così in data 29 novembre si sono preparati gli atti propedeutici per la proroga, ma la delibera di proroga superava il 50% della spese del personale a tempo determinato; ciò avrebbe comportato una denuncia della Corte dei Conti e per tale motivo si è provveduto all'annullamento della deliberazione. Ieri stesso, alla presenza del Prefetto, si è redatto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per consentire la proroga dei contrattisti affinché si dia la possibilità a questo personale a tempo determinato di non uscire dal bacino del precariato. L'Amministrazione, conferma l'Assessore, che ha già redatto un'altra delibera con la quale mette in atto la pianificazione per la stabilizzazione di questi lavoratori a tempo determinato, questo a dimostrazione che l'Amministrazione comunale ha l'intenzione di tenere all'interno dell'ente queste figure necessarie per la macchina amministrativa. La manovra del personale, chiarisce, è una manovra molto complessa che evita all'Amministrazione di esternalizzare dei servizi che può benissimo gestire col personale dipendente in modo da risparmiare somme di denaro che prima venivano date a ditte esterne. Conclude affermando che solo con la riqualificazione del personale si è nelle condizioni di risparmiare circa 630.000,00 euro.

Il Presidente comunica all'aula che si apre la discussione generale e che data la richiesta fatta dal consigliere di far parlare tutti, fa la proposta di un tempo massimo di 7 minuti per ogni consigliere.

Consigliere Tripoli Filippo Maria: Comunica all'aula che sarebbe meglio fare una sospensione e in modo da mettersi d'accordo riguardo ai minuti da derogare.

Consigliere Gargano Carmelo: Propone che ogni consigliere faccia delle domande all'Amministrazione in modo che la stessa possa spiegare alcuni punti ancora non chiari, dato che la materia del contendere è molto complessa, oltre che in aula mancano gli atti pubblicati.

Il Presidente a questo punto sospende i lavori e convoca la capigruppo (ore 19:00)

Si riaprono i lavori d'aula alle ore 19:15. Il Presidente verifica il numero legale, **presenti ventiquattro** consiglieri: AielloAlba Elena, Aiello Pietro, Aiello Romina, Alpi Annibale, Amoroso Paolo, Baiamonte Gaetano, Barone Angelo, Bellante Vincenzo, Castelli Filippo, Chiello Giuseppina, Clemente Claudia, D'agati Biagio, D'anna Francesco, Giammanco Rosario, Giammarresi Giuseppe, Giuliana Sergio, Lo Galbo Maurizio, Maggiore Marco, Maggiore Maria Laura, Paladino Francesco, Rizzo Michele, Scardina Valentina, Tornatore Emanuele, Tripoli Filippo Maria; **assenti sei** consiglieri: Cirano Massimo, Di Stefano Domenico, Finocchiaro Camillo, Gargano Carmelo, Vella Maddalena, Ventimiglia Mariano.

Il presidente comunica all'aula che, in conferenza dei Capigruppo, si è concordato di dare la parola ad ogni consigliere per un tempo massimo di dieci minuti.

*Entrano i consiglieri Di Stefano Domenico e Finocchiaro Camillo e Cirano Massimo e Gargano Carmelo (presenti **VENTOTTO**).*

Consigliere Lo Galbo Maurizio: ribadisce la mancanza delle deliberazioni in aula e pertanto lamenta l'impossibilità di poterne discutere con chiarezza e di non poter svolgere il ruolo di consigliere comunale. Dichiaro che il suo intervento sarà politico e denuncia la

mancata risposta a delle interrogazioni sul personale fatte nel mese di ottobre e che ad oggi non ha avuto alcuna risposta dall'Amministrazione. Lamenta un mancato tavolo tecnico richiesto dalla seconda Commissione consiliare con l'assessore al Bilancio e Finanze, dichiarando che si era assunto il compito per questa concertazione l'allora presidente della II Commissione Maggiore Maria Laura, adesso assessore al Bilancio e Finanze. Accusa la mancata trasparenza e ritiene paradossale che un consigliere di minoranza non venga messo nella condizione di conoscere gli atti di questa Amministrazione mentre gli attivisti sanno e conoscono tutto ciò che avviene all'interno della macchina Amministrativa. Chiede, sia al Presidente che al Sindaco, come mai durante un passato Consiglio comunale su una proposta del consigliere Gargano Carmelo con la quale chiese di rinunciare all'indennità a favore dell'assistenza personale disabili si asserì che era impossibile ed illegittimo convogliare il gettone. Oggi, alla luce delle situazioni riguardanti il personale, invece è praticabile, dato che il Sindaco vuole devolvere le cifre accantonate da sei mesi ai dipendenti a tempo determinato. Invita, infine, il Sindaco a governare tranquillamente e a valutare i suoi limiti e la sua inadeguatezza politica.

Tafferugli in aula. Il Presidente invita all'ordine ed al rispetto dei ruoli.

Consigliere Gargano Carmelo: Fa una piccola premessa scusandosi in prima persona e a nome di tutti i consiglieri per quanto accaduto adesso in aula e invita anche il Sindaco a chiedere scusa. Poi comunica all'aula che non sono ancora chiari i criteri che porteranno i dipendenti comunali a transitare in queste Istituzioni. Sugli asili nido non condivide la chiusura di questi servizi che sono essenziali e pertanto obbligatori per il bene della Città. Riguardo l'eccedenza, del personale di categoria "A" e "B", chiede come è possibile riuscire a formare questo personale se i tempi di cui ha parlato l'assessore al personale sono tempi brevissimi mentre i tempi che si prevedono per un corso, che riguardi la formazione igienico-sanitaria, sono di novecento ore. Per quanto concerne la chiusura del Museo Guttuso crede sia doveroso che l'Amministrazione ricontrolli bene le spese del personale dipendente affinché il Museo possa riaprire al più presto. Infine per i dipendenti a tempo determinato non si spiega come sia possibile che si sia dato ad un atto illegittimo parere positivo e chiede all'Amministrazione come lo stesso Segretario non si sia assunto le proprie responsabilità su quest'atto che successivamente si è annullato.

*Escono i consiglieri Cirano Massimo e Finocchiaro Camillo (presenti **VENTISEI**).*

Consigliere Tornatore Emanuele: Ritiene che sia una vicenda paradossale, e da un attento ascolto di tutte le vicissitudini che sono succedute in questo periodo ne deduce che ve ne sono stati: innegabile errore del passato, evidente incapacità amministrativa del presente e fasulle verginità ostentate da alcuni. Poi fa un excursus di quanto successo durante questo periodo ritenendo il Segretario generale responsabile di tutto ciò e trova paradossale che dopo degli atti illegittimi ed errori dissennati ancora il Segretario non si sia dimesso almeno per tutelare quest'amministrazione. Poi polemizza sull'operato del Presidente del Consiglio perché non è stata all'altezza di gestire la situazione e di non aver rispettato il Consiglio comunale che lei stessa rappresenta.

Consigliere Tripoli Filippo Maria: Ringrazia il Prefetto per aver trovato insieme all'Amministrazione una soluzione al problema dei contrattisti e denuncia il mal funzionamento della macchina amministrativa che ha solo continuato a picconare il personale affinché dimostrasse all'esterno ciò che si crede e cioè che i posti pubblici non funzionano a causa del personale dipendente. E' chiaro ciò che l'amministrazione ha intenzione di organizzare e cioè scardinare gli uffici per crearne alcuni a loro immagine e somiglianza. Infatti le istituzioni, a suo parere, sono state preparate in modo da poter controllare anche dall'esterno direttamente tutti i servizi della macchina amministrativa. Chiede poi, rivolgendosi all'amministrazione, come sarà possibile trasferire il personale dipendente dal Comune all'istituzione che è un organo strumentale, che non ha capacità giuridica e che, pertanto, come dice la legge, non può assumere con contratti a tempo indeterminato. Disquisisce poi tra Istituzioni ed Aree dichiarando che le aree fanno parte di un organigramma all'interno del Comune stesso mentre le istituzioni hanno un consiglio di amministrazione, un presidente ed uno statuto ecc., e così dicendo ammonisce l'amministrazione dichiarando che tutto ciò dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. Continua, asserendo che tutto ciò si sta facendo per far passare all'esterno

che quest'Amministrazione sta sradicando il marcio; conclude rivendicando che nel duemiladieci l'assessore Maurizio Sardina aveva previsto, in pianta organica, l'inserimento dei trentadue precari, e cita anche l'atto di indirizzo posto in essere dall'amministrazione Sciortino in cui si manifestava l'intenzione di stabilizzare il personale precario.

Consigliere D'Agati Biagio: Dichiaro che vuole fare un intervento politico dato che è impossibilitato a discutere sugli atti. Afferma, inoltre, che grazie al Prefetto si è riuscito a trovare una soluzione per i dipendenti a tempo determinato e accusa il Segretario generale di inefficienza nell'aver dato parere favorevole ad un atto poi ritenuto illegittimo. Ritiene inoltre essere assurdo che l'Amministrazione voglia indirizzare del personale dipendente ad occuparsi dell'assistenza igienico personale, dato che il rapporto tra il diversamente abile e l'assistente va oltre il semplice lavoro di assistenza igienica. Ritiene inoltre lungo il periodo di formazione che il personale dovrà percorrere e si chiede chi intanto dovrà occuparsi del servizio. Lamenta la non trasparenza e la continua confusione chiedendosi se sia un'incapacità politica.

Il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti sono le ore 20:43. Alle ore 21:00 si riaprono i lavori, il Presidente verifica il numero legale, **presenti ventiquattro** consiglieri: AielloAlba Elena, Aiello Pietro, Aiello Romina, Amoroso Paolo, Baiamonte Gaetano, Barone Angelo, Bellante Vincenzo, Castelli Filippo, Chiello Giuseppina, Clemente Claudia, D'agati Biagio, D'anna Francesco, Di Stefano Domenico, Gargano Carmelo, Giammanco Rosario, Giammarresi Giuseppe, Giuliana Sergio, Lo Galbo Maurizio, Maggiore Marco, Maggiore Maria Laura, Paladino Francesco, Rizzo Michele, Scardina Valentina, Tripoli Filippo Maria; **assenti sei** consiglieri: Alpi Annibale, Cirano Massimo, Finocchiaro Camillo, Tornatore Emanuele, Vella Maddalena, Ventimiglia Mariano.

Consigliere Aiello Pietro: Lamenta l'operato del presidente e del Sindaco tenuto in questa settimana e caratterizzata da fatti ed atti amministrativi riguardanti la riorganizzazione del personale. Ritiene sia grave che il Presidente abbia convocato un Consiglio comunale straordinario ed urgente senza preoccuparsi di far arrivare la documentazione in aula, mentre lamenta i continui attacchi del Sindaco ai consiglieri di opposizione; invita, infine, il Presidente a trattare tutti in egual modo. Rivolgendosi all'assessore Maggiore rimprovera la cattiva gestione della proroga dei contrattisti. Indi fa un excursus su ciò che è avvenuto durante la settimana ritenendo l'amministrazione di non essere stata all'altezza della situazione e trova irrispettoso giocare con la vita ed i sentimenti di trentadue famiglie. Continua comunicando all'aula che per la Spa già esiste un atto approvato dalla precedente amministrazione che poteva essere migliorato o modificato in modo da poterlo attuare affinché si evitassero i noli a caldo. Mentre in merito alle Istituzioni, per come sono strutturate, trova siano un problema per i servizi che si andranno ad espletare, perché l'istituzione prevede un pareggio di bilancio e non è consentito versamento dei fondi del Comune da altri capitoli e dunque si dovrà cercare la copertura in finanziamenti esterni e su fondi comunitari con il rischio che tutto ciò non avverrà e di conseguenza non si potranno erogare i servizi. Continua sostenendo che qualunque Comune abbia attuato queste istituzioni ha prodotto deliberazioni di oltre cinquanta pagine che dimostrano costi e ricavi. Invita, pertanto, il Presidente a riconvocare un nuovo Consiglio comunale, a stretto giro di posta, e con tutti gli atti emanati dall'amministrazione in modo da poterli studiare. Manifesta, infine, all'aula la sua preoccupazione, alla luce di tutto ciò che è avvenuto in questi giorni e si chiede come questa Amministrazione potrà riorganizzare la macchina amministrativa e come potrà affrontare la procedura del dissesto finanziario.

Consigliere Giammanco Rosario: Sottolinea che il suo intervento è politico mentre quello tecnico si riserva di farlo quando avrà gli atti. Poi legge l'intervento **(All. 2)**.

Consigliere Rizzo Michele: Fa un appello al Sindaco affinché chieda scusa al rappresentante contrattista dell'Ufficio Legale perché ha appreso dalla stampa che il Sindaco ha fatto delle accuse pesanti. Sui contrattisti lamenta che la colpa è dovuta al dissesto in cui versa il comune e dichiara che, tramite sue fonti, è venuto a conoscenza che la situazione dei contrattisti non è ancora risolta a livello nazionale, per tal motivo lamenta la non curanza della politica a questo serio problema. Sulle esternalizzazioni dei servizi non li crede attuabili dato che nascerebbero delle nuove voci in bilancio che verrebbero a gravare sullo stesso, già in squilibrio.

Consigliere Barone Angelo: Dichiaro di trovare la seduta convulsa ed accuso l'amministrazione di non trasparenza, dichiarando che le delibere sono state inserite all'albo pretorio dopo un'ora circa dall'apertura della seduta di Consiglio. Sulle istituzioni dichiara che sono delle partecipate mascherate, perché a fine anno queste istituzioni dovranno avere un pareggio di bilancio e la legge dispone che dovrà farsene carico l'Ente, un ente come il nostro che è in dissesto e pertanto ne deduce che sarà l'ennesimo carrozzone.

Consigliere Di Stefano Domenico: Ringrazia il Prefetto per il contributo dato ai contrattisti, così anche le Organizzazioni Sindacali e a chiunque si sia offerto per loro. Disapprova l'operato dell'Amministrazione per come ha gestito il personale dipendente e per l'approssimazione degli atti amministrativi. Rammenta che con l'insediamento dell'amministrazione Cinque il personale di fascia "A" si è ritrovato nei corridoi a non far nulla. Cita anche gli sballottamenti del personale ASU e rammenta che nonostante in un atto, frattanto adottato, tra i servizi essenziali erano inseriti gli asili nido ed il Museo Guttuso entrambi sono stati chiusi. Rammenta la volontà dell'Amministrazione di esternalizzare dei servizi attraverso le istituzioni che, a suo dire, sono simili alle partecipate sulle quali la Corte dei Conti si è pronunciata sfavorevolmente invitando i comuni ad evitare questa modalità di gestione dei servizi e ricorda gli sprechi che sono avvenuti con il Co.In.R.E.S. Continua lamentando l'estrema confusione approssimazione sulle delibere, atti di grande importanza per il futuro dell'Ente e del personale dipendente. Sul fatto politico si chiede come sarà possibile che il personale a tempo determinato potrà essere stabilizzato se ancora a livello nazionale ci sono partiti come il Movimento cinque Stelle che rema contro la stabilizzazione dei contrattisti. Infine chiede all'amministrazione di revocare in autotutela le delibere poste in essere fino ad oggi.

Consigliere Maggiore Marco: Dichiaro che anche il suo intervento sarà politico e che questa settimana è stata molto concitata e piena di situazioni pesanti; afferma che ogni parola detta va pesata sia da parte dell'amministrazione che da parte dei consiglieri e che le decisioni non riguardano sole le trentadue famiglie, che per il momento sono quelle più colpite, ma tutta la cittadinanza bagherese. E' solidale col sindaco Cinque che si trova in questo momento in una situazione difficile ed immagina come sia stato ancora più difficile durante l'amministrazione Lo Meo, costretto suo malgrado, pur di avere la maggioranza in Consiglio comunale, a dare gli assessorati. Sul problema del dissesto chiarisce che il cambiamento che l'amministrazione sta attuando è dato da direttive impartite dal Ministero ed il fatto che il Sindaco le stia attuando lo inorgoglisce. Ricorda, inoltre che, il paese di Bagheria è sempre stato democristiano e che la politica democristiana è sempre stata quella dell'approssimazione e cioè pensare all'oggi e non al domani. Si amareggia nel vedere che oggi si sono fatti solo attacchi contro l'Amministrazione e non si sia ammirato l'intervento dell'amministrazione nel coinvolgere il Prefetto per salvare il lavoro ai dipendenti a tempo determinato. Conclude l'intervento traendo la conclusione che, ben venga se qualcuno dice che l'amministrazione del Movimento Cinque stelle durerà soltanto cinque anni, perché saranno cinque anni fruttuosi e non come altre che sono durate vent'anni ma sono stati vent'anni infruttuosi.

Cons. Amoroso Paolo da lettura dell'art. 43 del vigente regolamento del consiglio comunale(diritti dei consiglieri)sottolineando che le sanzioni previste dall'articolo letto si applicano anche al Sindaco ed agli assessori. Chiede scusa per l'interruzione brusca dei lavori d'aula ma ritiene che stasera il Sindaco abbia superato il limite nei confronti del cons. lo Galbo e rivolto al presidente ritiene che ,nel ruolo, non avrebbe dovuto permettere che ciò accadesse. Sostiene che chi si trova dentro al Comune non ha padrini politici, come ventilato dal con. Maggiore Marco, sostiene che avrebbe potuto essere anch'egli fra le fila dei contrattisti la cui immagine è stata denigrata ma ritiene che hanno lavorato,ed egli è dalla loro parte. Ringrazia perciò il Prefetto per la soluzione trovata e ritiene, però, che la soluzione doveva giungere dall'amministrazione. Propone di dare tutti le dimissioni se non si è in grado di risolvere i problemi. Si duole del fatto che non ha visto solidarietà verso i contrattisti. Pensava di chiedere le dimissioni del segretario generale ma l'assessore al personale si è assunta ogni responsabilità perciò chiede le dimissioni dell'assessore.

Cons. Giammarresi evidenzia che se i contrattisti oggi si trovano in questa situazione bisognerebbe chiedersi perché nei 20 anni precedenti non sono stati stabilizzati e cita, a tal proposito, un'intervista ad un sindacalista nel 2010 durante la quale evidenzia a proposito dei precari che le diverse amministrazioni hanno utilizzato delle professionalità senza mai garantire

loro una stabilizzazione. Ritiene, perciò che bisognerebbe chiedersi questo piuttosto che accusare l'amministrazione presente. Condivide il fatto che tutti i consiglieri debbano essere informati però non comprende com'è che durante le commissioni vi sono consiglieri che abbandonano e se ne vanno privandosi, perciò, della possibilità di sapere e conoscere.

Interviene il Presidente per invitare l'aula al silenzio ma continuando la confusione sospende la seduta. Ore 22,40 *Il cons. Giammarresi conclude dichiarando che si è chiamati qui per analizzare dei fatti ed ha letto negli occhi dei contrattisti uno sguardo molto più rassicurante e meno preoccupato di quello che avevano ancora qualche giorno fa.*

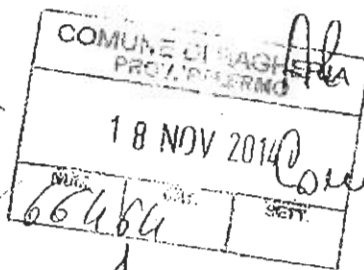
Alle ore 22,50 si riprendono i lavori

Il presidente passa la parola al Sindaco per permettere all'amministrazione di rispondere

Sindaco si scusa con il cons. Lo Galbo per come si è rivolto poco prima. Dichiaro di avere sentito molte falsità. Afferma di avere avuto dei giorni molto travagliati ma oggi questi contrattisti si trovano insieme agli altri contrattisti della regione. Auspica che la Regione metta in condizione di lavorare. Si dichiara felice e lo ha anche dichiarato a t.r.m. si è anche scusato per i toni ma nella sostanza non ha detto nulla di non vero. Ritiene sia il caso di dimenticare ciò che ci si è vicendevolmente detto. Chiarisce che non sono stati indisponibili ma si è solo lavorato alacremente anche con la febbre eppure è stato apostrofato da gente che si è inserita fra le fila strumentalizzando il momento e dichiarando che non è la mafia ma il Sindaco "una montagna di merda", dichiarazione sulla quale egli intende andare a fondo. Sostiene che si hanno già predisposto la stabilizzazione ed inserita nel piano triennale, cosa di cui nessuno si era mai occupato permettendo di togliere dalla morsa dei padrini politici chi vuole dignitosamente lavorare. Informa che non si è andati avanti sull'abuso d'ufficio perché forse non lo sapete ma i precedenti sindaci lo Meo e Sciortino sono stati sanzionati per danno erariale per incarichi a tempo determinato a dirigenti. Informa che oggi sono pervenute note da parte di altri comuni che chiedevano della proroga sostenendo che forse avevano adottato atti che non andavano posti in essere. In quel tavolo voluto dal Sindaco egli ha proposto di attingere a quel fondo sul quale poi si dovrebbero e potrebbero fare delle donazioni. I contrattisti hanno accolto favorevolmente questa proposta. Il Sindaco invita ciascuno acchè, con i propri referenti politici, cerchi delle soluzioni alla Regione Sicilia che ha buchi economici enormi. Le situazioni economiche vanno ripianate e da qualche parte le somme devono trovarsi. Bisognerà ragionare intorno al modo con cui trovare le risorse risparmiando il personale. Invita tutti a guardare al momento storico ed essere contento di avere oggi un lavoro senza dire che moralmente non ci si sente pronti per uno o un altro lavoro. Rassicura sul fatto che qualunque sarà la destinazione si resta giuridicamente comunque dipendente comunale. All'avvocato Rizzo dichiara ha detto una frase circa un atto che potrebbe essere illegittimo ma il momento in cui il tema si è affrontato era esasperato ed è questa la ragione per la quale egli si è allontanato. Ribadisce la sua fiducia all'avvocato Rizzo.

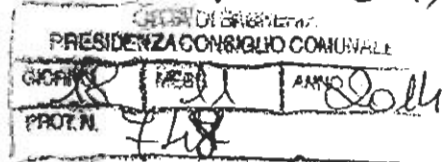
Assessore Maggiore Maria Laura spiega della circolare che stabilisce il da farsi dopo stabilita l'eccedenza. Spiega che l'utilità di spostare del personale comunale alle istituzioni deriva dal fatto che la spesa per il personale rientrerà nella spesa per servizi e dunque si tratta di un'operazione contabile che alleggerirà il bilancio comunale di circa 100 mila euro, è un artificio contabile che permetterà di gravare meno sui cittadini.

Il presidente, esauriti gli interventi chiude la seduta. Sono le ore 23,40



Al Presidente del Consiglio
Comunale di Bagheria

Oggetto: Richiesta di convocazione consiglio
comunale in sessione straordinaria
e urgente



I sottoscritti consiglieri comunali chiedono
la convocazione di un consiglio comunale
in sessione straordinaria e urgente
invitando l'amm. a deliberare
sull'attuale situazione del personale
dipendente del comune e sulle prospettive
in relazione alle nuove piante organiche.
Bagheria 18 novembre 2014

I consiglieri

Roberto (L'AQUILONE) Domenico Di Stefano (P)
Giuseppe (L'AVVOCATO) Annunzio (P)
Bisio (S.M.) Carmelo (F.I.)
Aliperti (USC) Mauro (F.I.)
Aliperti (L'AQUILONE)

Intervento al consiglio comunale 2 dicembre 2014

Presidente, Colleghi Consiglieri, cittadini che ci ascoltate

Oggi affrontiamo le problematiche del personale precario di questo Ente, **PRESIDENTE**
Sindaco, Lei oggi non è più il giovane, cittadino comune Patrizio Cinque
... che era fino a sei mesi fa,

Da metà Giugno di questo anno Lei è il Sindaco di questa città ... una
carica che lei ha fortemente voluto una carica per la quale si è molto
battuto ... un impegno che lei ha voluto assumere pur conoscendo le
problematiche della città e dell'Ente,

Lei a tutt'oggi non si è reso conto di essere il Sindaco ... Lei dimostra
ogni giorno di più di avere un atteggiamento politico poco democratico
...

e poco rispettoso delle istituzioni

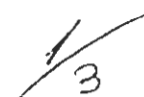
Lei dimostra ogni giorno di più che non ha rispetto del Consiglio
comunale ... non comprende il ruolo fondamentale politico del Consiglio
Comunale ...

non accetta dissenso ... non accetta dialogo ... non accetta confronto ...
e vorrebbe creare un Consiglio a sua immagine e somiglianza ...
vorrebbe un Consiglio tutto alle sue dipendenze

Ora Le spiego perché secondo me ... Lei è irrispettoso verso le
istituzioni politiche.

Quando ha fatto la delibera di proroga al 31 dicembre ai contrattisti che
lavorano in questo Ente ... Lei è venuto a dircelo in Consiglio
comunale ~~XXXXXXXXXX~~ ... e si è preso gli applausi di tutti ...
maggioranza ... opposizione ... e contrattisti

Improvvisamente ... sabato 29 novembre riunisce la Giunta ... e revoca
la delibera



senza informare né il Presidente del Consiglio ... almeno così ci dice il Presidente, anche se io ci credo poco ... perché sarebbe gravissimo Presidente non essere a conoscenza del contenuto della delibera ...

ma per tornare al tema di oggi ... Lei Sindaco ... revoca la delibera senza dialogare né con il Consiglio Comunale, ... quindi senza informare le istituzioni politiche ... e senza informare i contrattisti

Una delibera così importante per le sorti di 32 famiglie bagheresi ... e per il funzionamento dell'Ente, Lei la revoca di sabato ... e senza informare nessuno ... come se fosse a casa sua, dove può prendere decisioni da solo.

Sindaco ... Le sorti di questa città si decidono in Consiglio comunale ... perché qui c'è il confronto ... può nascere pure lo scontro ... ma è in quest'aula che è rappresentata la città ... e tutti i concittadini

La revoca della delibera ... cosa significa cari concittadini?

Che il Sindaco Cinque, non ha le idee chiare ... o viceversa non ha collaboratori validi e preparati ... né l'assessore preparato ... né il Segretario Comunale preparato,

Perché Cari Consiglieri e cari concittadini ... fare una delibera così importante, dalla quale dipendono le sorti di 32 famiglie bagheresi, ... una delibera che comporta di buttare sul lastrico e nella disperazione 32 famiglie, ... senza tentare tutte le carte per mantenerli in servizio ... senza aprire un dialogo e anche cercare suggerimenti e supporto dalle Istituzioni ... dal Consiglio comunale, dall'opposizione ... significa non rispettare le istituzioni, ... non essere attento alle problematiche sociali, come ha dimostrato pure con il problema dell'assistenza ai disabili ... e significa non avere a cuore le sorti dei concittadini.

Sindaco Cinque ... ci voleva il Prefetto per suggerirle la strada per aiutare queste famiglie e prorogare il contratto? .



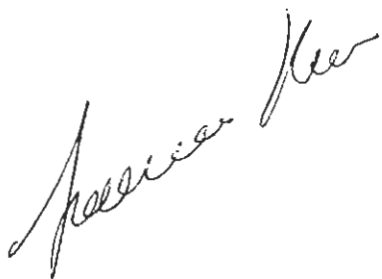
2/3



Allora mi fa pensare che lei politicamente è incapace ... e che i suoi collaboratori non sono preparati.

Mi auguro che questo intervento di Sua Eccellenza il Prefetto, ... che ringrazio ancora per essere intervenuto in aiuto di Bagheria,.. possa servire a tracciare la strada giusta per risolvere definitivamente questo problema dei lavoratori contrattisti, ... ai quali faccio i miei migliori auguri.

E allora Sindaco ... se lei non è capace politicamente ... per il bene di questa città ... si faccia da parte ... perché la città ha bisogno di una guida forte e autorevole, ... e lei fino ad oggi ha dimostrato soltanto approssimazione politica.



Il Consigliere Anziano

f.to Filippo M. Tripoli

Il Presidente

f.to Claudia Clemente

Il vice Segretario comunale

f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 23 febbraio 2015 al 10 marzo 2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato

f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale

f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale